

Lunedì
4 Agosto 2008

Jack Folla

FUOCO E FIAMME

Rospo 1 Latitudine 35° 57' 13" nord
Longitudine 07° 31' 04" ovest

Rospo 2 Latitudine 35° 50' 53" nord
Longitudine 07° 17' 53" ovest

SEGUE DALLA PRIMA

INFATTI, L'ANNO DOPO, il nostro premier ha nominato alle Pari Opportunità una soubrette. Il 15 aprile, a Napoli, si sono avuti i festeggiamenti per i quaranta anni dalla scomparsa di Totò. Sta scritto proprio così, non celebrazioni, festeggiamenti. Da noi l'anniversario della morte dei comici si festeggia. La gente è pazza. Il 4 luglio la Fiat ha sfornato lo zombie della 500. Il 7 luglio, a Lisbona, sono state dichiarate le 7 nuove meraviglie del mondo: la Grande Muraglia cinese, il sito archeologico di Petra, il Cristo Redentore di Rio, la città perduta di Machu Picchu, il complesso di Chichén Itza, il Taj Mahal e il Colosseo. L'ottava ero io, ma non mi hanno menzionato; scherzo. Il 1 agosto abbiamo festeggiato il centenario della nascita dello scoutismo. Io gli scout me li mangerei oggi a pranzo con tutto il cappellino e il fazzolettone; non scherzo. L'8 settembre abbiamo avuto il V-day di Beppe Grillo teso a dimostrare una cosa che sappiamo tutti a memoria da cinquant'anni, che l'Italia vuol essere governata da un capocomico. Ora Grillo è il secondo, viene subito dopo il premier.

Interessa la Slovenia che ha adottato l'euro? Zapatero che ha rotto con l'ETA? La Svizzera che ha aderito al trattato di Schengen? Così così. Una notizia una, l'ho trovata. La Corte di Cassazione ha stabilito che la strage di Ustica non ha colpevoli. Confesso: quel povero DC9 l'ho tirato giù io con una fionda. Almeno la mia generazione, deviata dai segreti di Stato, potrà raccontare ai nipoti che il colpevole è stato beccato. Per l'Italicus, la banca dell'Agricoltura e il G8 di Genova si faccia avanti un altro volenteroso, io ho già dato. Sistemata la Storia, che altro? Il giornalista Mastrogiacomo rapito dai talebani e fortunatamente liberato. L'Inter ha vinto lo scudetto, poi ha fatto il bis. Annamaria Franzoni condannata e Bruno Vespa no. Laura Pausini è stata la prima donna a cantare a San Siro; a Roma c'è stato il solito Gay Pride, ma da quest'anno ha iniziato a essere «insolito» pure lui. Brutto terremoto in Perù; morto Pavarotti le maliarde si litigano l'eredità. Il ministro della giustizia Mastella aveva tolto l'incarico a un magistrato che indagava su di lui e sul presidente del Consiglio, e la cosa più grave è che ormai tutto ci scivola addosso, anche questa merda da colonnelli greci, ieri come oggi. E il 16 novembre 2007 ci furono ancora migliaia di morti per un'inondazione nel Bangladesh. Dimenticavo, la migliore. Il 10 febbraio, il bibliofilo e senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri aveva annunciato di aver ritrovato i diari segreti di Mussolini del 1935-1939. Bufala prontamente smentita da L'Espresso. E pensare che a Dell'Utri sarebbe bastato ritrovare e pubblicare i diari suoi segreti, 1995-1999, per ottenere un successo editoriale clamoroso e un interesse internazionale. Sì, la gente è pazza. No, non mi sono perso niente.

MEZZOGIORNO. Ho scaricato da Internet un'intervista ad An-

drea Camilleri. Il papà di Montalbano racconta di un suo antico vizio o vezzo nello scrivere di cui si è liberato grazie al computer. Mi ha incuriosito perché ho sofferto per anni della

medesima ossessione compulsiva alla macchina per scrivere. Arrivato all'ultima riga di una pagina, se incappavo in un errore minimo di battitura, un asterisco battuto per sba-

Jack Folla, oggi cinquantenne, vive sulla piattaforma petrolifera Rospo Atlantico Uno situata all'imbocco dello stretto di Gibilterra, dove il Mediterraneo si scontra con l'Oceano Atlantico. Venti miglia a sinistra Jack vede la Spagna e l'Europa. Venti miglia a destra, il Marocco e l'Africa. Completamente solo, è collegato con il mondo via Internet. Rospo Atlantico Uno ha ancora petrolio per rifornire 12 petroliere, una al mese per un anno, durata del suo contratto con la compagnia petrolifera algerina Staroil. Sulla torre, un faro per segnalare la presenza del Rospo ai mercantili. Per accendere il faro ogni notte e aprire un rubinetto di petrolio una volta al mese, l'ex detenuto di Alcatraz percepisce 167.532,956 dinari algerini, pari a 1.690 euro mensili. Il resto del giorno pesca, legge i classici, scrive «Fuoco e fiamme» per l'Unità in cui osserva il suo ex paese, l'Italia, da questa singolare prospettiva oceanica.

disegno di Michelangelo Pace



glio, un mare scritto con due erre, invece di cancellare col bianchetto e ribattere, appallottolavo il foglio e ricominciavo da capo. Non so se Camilleri, salvato dal computer da questa malattia d'impeccabilità, sia poi incorso in un altro beffardo malanno, che io chiamo "l'incipite", ma ritengo di no, visti tutti gli innumerevoli Montalbani che ha scritto dalla A alla Zeta, e le minuziose e meravigliose

opere che ha civilmente completato.

Quella dell'incipite è una febbre maldestra, un'agonia annunciata nel suo stesso irruente e velleitario concludersi storia o romanzo, mentre è un coitus interruptus, nel migliore dei casi un guizzo d'artista. Personalmente ho scritto 3267 incipit. L'ultimo una mezzoretta fa. Il romanzo avrebbe dovuto intitolarsi nientedimeno che «Resurrezione» come in Tolstoj. L'incipite fulminante è una malaria, ti riafferma quando meno te la aspetti, una stagione sembra guarito, completi un intero ciclo di copioni per il radio, un paio di testi di canzoni per Roy Paci, qualche poesia, poi interviene una tassa invasa, una multa o una dieta dimagrante, un impiccio o un amore o entrambi, e quando ti rimetti al lavoro, ti accorgi che il bacillo era rimasto sempre lì in agguato, che tu sei uno scrittore malatico e non ci sta niente da fare, e produrrà incipit su incipit, finché arriverai a un tale stato di mortificazione e vergogna (nonché a una precaria condizione economica) che lo stesso bacillo dell'incipite, pur di non soccombere insieme con te, sua vittima, ti implorerà di tradirlo e andare avanti, perché per godere nel guastare il proprio habitat, si ha bisogno che non sia già marcio, altrimenti che gusto c'è?

Chi teme di essere tradito, se è davvero innamorato, non riesce a fare uno più uno.

Jack Folla

(continua giovedì 7 agosto)



ORE 11:15. «RESURREZIONE».

Romanzo di Jack Folla. «Aurelio de Ritiis, un geometra di paese, rientra a casa dall'ufficio comunale. Sul pianerottolo scopre un anziano, con un vestito antiquato, che armeggia alla serratura. «E lei chi è? Al ladro! Stanno tentando di derubarci!» grida il geometra nella tromba delle scale. Il signore si volge appena, in penombra, senza scomporsi. «Sono tuo nonno, cosa urla? Perché non mi hai avvertito di aver cambiato la serratura?». Niente d'insolito se non che il nonno era defunto cinquant'anni prima. Una mezza dozzina di romani, vestiti con costumi di varie epoche, uscirono disinvolti e ridanciani dal cancello del Verano.

Naturalmente erano un po' smarriti. Lunedì, un rude centurione è stato scoperto in singhiozzi sulla via Appia a invocare «Mamma!» perché un aereo gli era passato sull'elmo. Mercoledì, un faraone e signora attaccano brigata da Bulgari perché si rifiutano di pagare i gioielli; Ramses IV sferza un calcio alla vetrina di Bulgari e se ne va offeso in via Condotti con la faraona a braccetto. Ma poiché i pazzi sono sempre gli altri, i risorti danno dei morti ai vivi, pretendono che bisogna restituire loro i soldi ereditati, i ruoli o impieghi che avevano prima, finché ai vivi esasperati punge il dubbio che occorra ammazzarli da capo, il che appare piuttosto sconveniente, sotto un profilo democratico e civile. All'università Luiss, per esempio, venerdì non si presenta Napoleone Bonaparte che pretende di convincere gli studenti che a Waterloo avesse vinto lui? A questo punto mi sono interrotto. Ma perché Napoleone fa così? Buio. Al solito. «Incipite di merda!»

Scrivere un romanzo è come essere sfrattati. Gente mai vista né sentita occupa casa tua, rovista nei cassetti e negli armadi, fruga tra le carte più segrete, indossa gli abiti, le cravatte, ascolta i tuoi dischi, sbircia le foto e le lettere dei tuoi vecchi amori.

Tu, in strada, al freddo, gli occhi alle finestre, spii le loro ombre e scrivi. Sono i tuoi personaggi. Prima fai, prima se ne andranno.



MEZZANOTTE. Jemima di Rospo Atlantico Due esiste, ma non so dire ancora se sia bella davvero come raccontano gli algerini e quelli di Tarifa, i marinai andalusi dell'isola di Las Palmas, dove l'Europa bacia l'Africa. Giovane è giovane, perché oggi le vecchie non portano più i capelli così lunghi e sciolti, ma se li tagliano corti, una volta si diceva alla maschiata, per apparire bambine. Stavo provando il 15X85 Usm della General, il binocolo di dotazione qui alla torretta, uno strumento progettato per scopi militari.

Ovviamente, dato il notevole peso, è improponibile trasportarlo a tracolla per centinaia di metri, ma se usato in una postazione fissa come un rifugio, un terrazzo, una casa in riva al mare o un Rospo Atlantico come il mio è davvero un binocolo impareggiabile, il perfetto compromesso fra diametro, ingrandimenti, peso e luminosità. Insomma, senza menarmela tanto, l'ho usato solo per sbirciare Jemima su Rospo Atlantico Due, a un miglio da qui. La piattaforma, a una prima occhiata, sembra deserta. Poi ho visto un filo stendi panni con dei reggiseni neri e un attimo dopo, sbam, ecco Jemima che punta al filo un costume intero rosso. Come dicevo ha i capelli neri, lunghi e onduli, c'era maestrale e le spazzavano la schiena. La prima cosa che ho notato è che Jemima ha la pelle bianca, più spagnola quindi che algerina, un candore comunque innaturale considerato il sole quaggiù come picchia.

Perché raccontano che sia un'adultera? Mi ammazzerai per non essermi informato, ma quando mi hanno scaricato qui, pensavo che non ne potessi più delle donne e dell'Italia anche se mi sarebbe piaciuto scrivere il manifesto italiano per un nuovo Rinascimento. Sono velleitario lo so, d'altronde mio padre, commercialista, riscrisse la Divina Commedia in dialetto berbero. Diceva che senza Dante gli algerini, i marocchini e i nigeriani erano infelisi contro di noi.

La stampò a sue spese e la distribuì nei deserti personalmente con una Land Rover scassata, ma la cosa non funzionò. I berberi sono come i ragazzini italiani di adesso: leggono poco o nulla. E ora dovrò aspettare quindici giorni prima che un'altra petroliera venga a farsi una ciucciata di oro nero. Jemima l'adultera sta su Rospo Atlantico Due per punizione o per un selvaggio istinto d'indipendenza? Non vedo l'ora che venga l'alba per cercare di inquadrare il viso con l'Usm General. Anche se è un po' voyeuristico e forse non dovrei. Ma sono un maschio solo nell'Atlantico e ho sangue spagnolo e africano, oltre a quello che scorre, lento, nell'Italia laggiù. Se Jemima era sposata, lo sarà stata con un europeo o un africano? E lui, l'ex marito, sarà ancora geloso?
